

J. E. G.

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

La presente deliberazione viene affissa il - 6 GIU. 2002 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

## PROVINCIA di BENEVENTO - 5 GIU. 2002

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 265 del \_\_\_\_\_

**Oggetto:** ATTINGIMENTI D'ACQUA AD USI IRRIGUI, ANNO 2002. CRITERI GUIDA DI IDONEITA' E PARAMETRI DI RIFERIMENTO DELLE ACQUE. PRESA D'ATTO PROPOSTA ARPAC DI BENEVENTO.-

L'anno duemiladue il giorno 5 del mese di GIUGNO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le	Carmine Nardone	Presidente	<u>PRESENTE</u>
2) Dott.	Rosario SPATAFORA	Vice Presidente	<u>PRESENTE</u>
3) Dott.	Michele Razzano	Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) P.A.	Mario Borrelli	Assessore	<u>PRESENTE</u>
5) Dott.	Giuseppe Lamparelli	Assessore	<u>PRESENTE</u>
6) Prof.	Raffaele Di Lo nardo	Assessore	<u>PRESENTE</u>
7) Prof.	Raimondo Mazzarelli	Assessore	<u>PRESENTE</u>
8) Dr.	Giorgio C. Nista	Assessore	<u>PRESENTE</u>
9) Rag.	Nunzio Santuccio Antonino	Assessore	<u>PRESENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio Iannella

L'ASSESSORE PROPONENTE Avv. Giuseppe LAMPARELLI

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Infrastrutture e Trasporti istruita dal Sig. Vincenzo IULIANO qui di seguito trascritta:

### PREMESSO CHE:

- sono pervenute per quest'anno circa 480 istanze di autorizzazione all'attingimento dai corsi d'acqua pubblica;

- che, ai sensi dell'art. 1 - 1° comma della L.R. n. 65, tutte le funzioni relative alla tutela, disciplina ed utilizzazione delle risorse idriche di cui al T.U., approvato con R.D. 11.12.1933 n.1775 e successive modifiche ed integrazioni, sono state delegate alle Amministrazioni Provinciali;

VISTO che gli indirizzi programmatici e le direttive fondamentali per l'esercizio delle funzioni sub-delegate sono individuate dalla L.R. 20.03.82 n.16 ed in particolare dal Cap.II, lettera a), istruttoria di attingimento d'acqua da corsi d'acqua pubblica (Art.56 T.U. 11.12.1933, n.1775);

VISTA la delibera di Giunta Regionale della Campania, n.3944 del 03.08.2001, la quale, oltre a semplificare le procedure per le utenze minori, ha approvato i modelli di richiesta di concessioni acque pubbliche, i quali, tra l'altro, prevedono che per uso irriguo deve essere certificata l'idoneità dell'acqua, rispetto alle colture praticate, con campionamento da effettuarsi a cura di un laboratorio autorizzato oppure dall'ASL territorialmente competente qualora si tratta di ortaggi;

ATTESO che non esiste in Italia una vera regolamentazione delle acque da destinare ad uso irriguo;

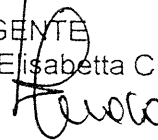
VISTO che l'ARPAC - Dipartimento Tecnico - Via San Pasquale 38/B - Benevento, con nota n.1254 del 30.04.2002, assunta al prot. n.14026 del 07.05.2002, ha proposto i criteri guida d'idoneità e i parametri da rispettare applicabili alla situazione della provincia di Benevento per l'utilizzazione delle acque in agricoltura;

RITENUTO necessario stabilire dei criteri guida e dei parametri indicatori di riferimento per l'utilizzo delle acque pubbliche in agricoltura;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
(Dott. Arch. Elisabetta CUOCO)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE del Settore FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMICO  
(Dott. Sergio MUOLLO)

**LA GIUNTA**

Su relazione dell'assessore Avv. Giuseppe LAMPARELLI

A voti unanimi

**DELIBERA**

DI PRENDERE ATTO della proposta presentata dall'ASL, con nota n.1254 del 30.04.2002, acquisita al prot. 14026 del 07.05.2002, relativa ai criteri guida di idoneità e ai parametri di qualità da rispettare, su tutto il territorio provinciale, per l'utilizzo delle acque superficiali in agricoltura, che si allega in copia;

DI INCARICARE l'Ufficio Ambiente di porre in essere gli atti successivi e conseguenti;

DI DARE alla presente immediata esecutività.-

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

**IL PRESIDENTE**  
(Dr. Carmine NARDONE)

N. 362 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

**BENEVENTO** 6 GIU. 2002

**IL MESSO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La su-estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 6 GIU. 2002 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art.124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

Il 25 GIU. 2002  
**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267 il giorno 25 GIU. 2002.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

**BENEVENTO, li 25 GIU. 2002**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE <u>SERVIZI AL TERR.</u>	il _____	prot. n. _____
SETTORE <u>S.I.T.</u>	il _____	prot. n. _____
SETTORE _____	il <u>lefdor</u>	prot. n. <u>6055</u>
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____
<input checked="" type="checkbox"/> Nucleo di Valutazione	il _____	prot. n. _____

*Direttore*  
6706  
26 GIU. 2002

prot. 14026 del 07.0  
Prov. BN

Lu

**A.R.P.A.C.**  
**DIPARTIMENTO TECNICO di BENEVENTO**  
Via S. Pasquale, 38/b - tel. 0824 326414 0824 21043

**Proposta di adozione di una rete di monitoraggio delle acque superficiali da destinare all'uso irriguo e di nuovi criteri di idoneità**

**Premessa**

Nonostante l'incidenza dell'uso irriguo nella complessiva domanda idrica, non esiste in Italia una vera regolamentazione delle acque da destinare a tale uso. A parte alcuni assunti di principio della vecchia e nuova normativa riguardante la qualità delle acque superficiali, non esistono prescrizioni o indicazioni riguardanti eventuali parametri delle acque irrigue. Ove ci si voglia, invece, riferire alle indicazioni fornite nell'allegato 5 della delibera C.I. del 4.2.1997 occorre tener conto che:

- 1) i limiti indicati si riferiscono all'uso irriguo delle sole acque di scarico;
- 2) i limiti imposti (20 colonie di colibatteri ogni 100 cc) comporterebbero, ove tali limiti dovessero essere applicati alle acque di irrigazione in genere, l'inibizione dalla derivazione di quasi tutte le acque superficiali della Provincia di Benevento, della Regione Campania e della rete idrica superficiale nazionale.

Nella definizione dei limiti qualitativi di un'acqua per usi irrigui devono essere valutati i fattori di rischio in tre diverse direzioni: l'azione tossica sulle piante, l'inquinamento delle riserve idriche sotterranee e la propagazione degli inquinanti attraverso la catena alimentare. Inoltre, deve essere considerato il possibile accumulo nel suolo in caso di utilizzazione continuata.

In tale ottica, i principali parametri da prendere in esame nella valutazione della idoneità di un'acqua da destinare ad usi irrigui sono: temperatura, materiali in sospensione, salinità, sodio, boro, metalli pesanti e germi patogeni. Tali parametri sono presenti costantemente e con valori soglia molto vicini, nella letteratura tecnica disponibile che storicamente ha costituito il riferimento mondiale per le acque di irrigazione.

*De rimborsare e filtrare  
le acque superficiali  
e nuove infrastrutture  
e di Ammasso*

## 1- Proposte e provvedimenti normativi formulati in Italia ed applicabili alla situazione della Provincia di Benevento – I parametri indicatori.

Tra i criteri per l'utilizzazione delle acque reflue in agricoltura proposti nell'ambito di organismi italiani, che a nostro parere possono trovare razionale ed efficace applicazione nella situazione della nostra Provincia, vi sono quelli elaborati presso il Politecnico di Milano (Nurizzo et al. 1987).

Lo studio condotto presso il Politecnico di Milano mirava, prevalentemente, alla definizione di un criterio per la regolamentazione dell'uso delle acque reflue. Alla luce delle ricerche effettuate, gli Autori affermano il principio (già stabilito da Shuval et al. 1986) che i principali criteri guida per la produzione di liquame affinato da destinare ad uso irriguo, che sia nel contempo igienicamente sicuro e complessivamente gradito all'utilizzatore, sono i seguenti:

- massimo livello di rimozione degli elminti;
- elevata riduzione dei batteri e virus patogeni;
- assenza di odori o altri caratteri estetici sgradevoli;
- nessuna controindicazione di tipo agronomico.

Nelle aree ove le parassitosi elmintiche non sono endemiche, si può assumere come criterio guida quello del controllo della presenza batterica e, secondariamente, virale.

La proposta prevede l'individuazione di tre classi d'uso, riferite a diverse situazioni di applicazione della pratica irrigua e di tre classi di qualità dell'acqua definite sulla base dei valori assunti da alcuni significativi parametri. In particolare per quanto riguarda le classi d'uso, si individuano quelle riportate nella tabella seguente:

### CLASSI DI QUALITA' PER L'IMPIEGO IRRIGUO DELLE ACQUE

CLASSE	DESCRIZIONE
I	<i>Irrigazione a spruzzo di prodotti da consumare crudi la cui parte edule sia quella fogliare o comunque direttamente esposta (ad esempio, la lattuga) e di parchi e giardini pubblici</i>
II	<i>Irrigazione non a spruzzo di prodotti da consumare crudi, la cui parte edule sia quella fogliare o comunque direttamente esposta (ad esempio, pomodori), oppure irrigazione, anche a spruzzo, di prodotti da consumare crudi la cui parte edule non sia direttamente esposta (ad esempio carote) o sia comunque protetta (ad esempio frutta da sbucciare).</i>
III	<i>Irrigazione di prodotti da consumare cotti o dopo lavorazione, di foraggi, di frutteti e vigneti (solo a scorrimento), di aree a verde senza contatto, etc.</i>

A loro volta, per le classi di qualità dell'acqua viene fatta la seguente distinzione:

CLASSE	DESCRIZIONE
A	Parametri igienicamente fondamentali per gli operatori agricoli e gli utilizzatori dei prodotti o delle aree
B	Parametri che possono indirettamente incidere sia sulle modalità d'uso dell'acqua sia sui parametri di classe A e che assumono valori diversi a seconda del ciclo di trattamento dell'impianto di depurazione da cui derivano le acque reflue ; sono altresì indici di controllo di effetti sgradevoli collaterali (BOD5, Solidi Sospesi)
C	Parametri agronomici fondamentali per le colture e parametri caratterizzanti fenomeni di fitotossicità e di accumulo (Solidi disciolti totali, SAR, Boro, Cadmio, Nichel, Zinco)

I limiti fissati per i metalli, le uova di elminti e l'indice SAR si mantengono sempre costanti, al fine di assicurare il massimo livello di sicurezza nei confronti sia della salute dei consumatori che dell'integrità delle colture:

CRITERI DI QUALITÀ' DELLE ACQUE SUPERFICIALI PER L'IMPIEGO IRRIGUO (*)					
Classe	Parametro	Unità' di misura	I	II	III
A	Elminti	N/l (1)	1	1	1
A	Coliformi fecali	N/100ml (2)	100	500	1000
A	Coliformi Totali	N/100ml	300	1500	3000
B	BOD5	mg/l (3)	10	15	20
B	Solidi sospesi	mg/l (3)	10	20	30
C	Solidi disciolti totali	mg/l	1000	1500	1500
C	SAR		15	15	15
C	Cadmio	mg/l	0.75	1 (4)	1 (4)
C	Nichel	mg/l	0.015	0.015	0.015
C	Zinco	mg/l	0.2	0.2	0.2
C	Boro	mg/l	2	2	2

(\*) I limiti indicati non sono tra loro rigidamente correlati, ma hanno lo scopo di garantire la massima sicurezza dell'effluente, per criteri e livelli di controllo associati

(1) media geometrica delle uova vitali;

(2) MPN.

(3) Misurati sul totale.

(4) Aumentabile a 2 per coltivazioni sensibili.



# PROVINCIA di BENEVENTO

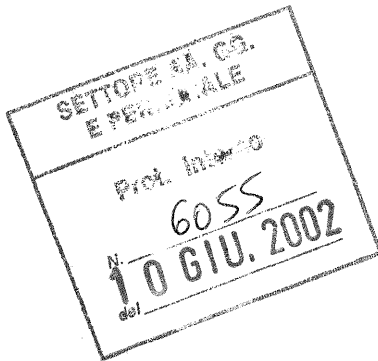
Settore Affari Generali e Personale

459  
20/6/02

Prot. n. ....

Benevento, lì.....

U.O.: GIUNTA/Consiglio



AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PROGRAMMAZIONE E  
SVILUPPO TERRITORIALE

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

AL PRESIDENTE  
NUCLEO VALUTAZIONE  
C/o PRESIDENZA

SEDE

**OGGETTO: DELIBERA N. 265 DEL 5/06/2002 AD OGGETTO :  
ATINGIMENTI D'ACQUA AD USI IRRIGUI, ANNO 2002 -  
CRITERI GUIDA DI IDONEITA' E PARAMETRI DI  
RIFERIMENTO DELLE ACQUE - PRESA D'ATTO PROPOSTA  
ARPAC DI BENEVENTO**

Per quanto di competenza, si trasmette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE  
Dr. Alfonsina Colarusso